



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO  <b>Area:</b> POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio".			
_____ L' ESTENSORE                      IL RESP. PROCEDIMENTO                      IL DIRIGENTE RESPONSABILE                      IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO  _____ L'ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 06/08/2020 prot. 638</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

**OGGETTO:** Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio”.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

### VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni riguardante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, e successive modifiche;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante “Legge di stabilità regionale 2020”;
- a legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020 n.68 che provvede all’assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- la circolare del Segretario generale della Giunta regionale, nota prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

## VISTI ALTRESI'

- l'art. 1, comma 31, della l.r. 11 agosto 2009, n. 22, che ha introdotto, nell'ordinamento regionale, la redazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari previsto dall'art. 58, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Capo III del D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296, recante il "*Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato*", che disciplina le "*Concessioni e locazioni a titolo gratuito e a canone agevolato*" dei beni immobili appartenenti allo Stato;
- l'articolo 52 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005) che ha introdotto, nell'ordinamento regionale, la possibilità di stipulare dei contratti di locazione a "*canone ricognitorio*", ad uso non abitativo, dei beni immobili appartenenti al *patrimonio disponibile* regionale, di cui all'art. 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 "Art. 11 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25") che ha introdotto, nell'ordinamento regionale, la possibilità di rilasciare provvedimenti di concessione a "*canone ricognitorio*", ad uso non abitativo, di beni immobili del *demanio e del patrimonio indisponibile regionale*, di cui agli artt. 517 e 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione" che ha modificato il quadro legislativo rappresentato dagli articoli 52 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9, e 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 rendendo necessaria la sostituzione delle linee guida precedentemente approvate dalla Giunta regionale con Deliberazione del 2 dicembre 2013, n. 426, come modificate dalla successiva deliberazione della Giunta regionale del 4 marzo 2014, n. 96;
- la deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2016, n. 540 che ha approvato le "*Linee guida per l'attuazione delle disposizioni introdotte dai commi 1, 2, 3, 4, 6 dell'art. 19 della Legge Regionale del 10 agosto 2016, n. 12*", sostituendo le precedenti approvate con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 426/2013 e 96/2014, che regolano i procedimenti di concessione e locazione a canone ricognitorio di beni regionali in favore di Enti e associazioni non lucrative;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1006, inerente "Approvazione aggiornamento al mese di dicembre 2019 dell'Inventario generale dei beni immobili regionali contraddistinto con la dicitura "Libro n. 14".
- la determinazione dirigenziale del 27 giugno 2017, n. G08995, che, nelle more di un complessivo aggiornamento dei criteri generali per il riconoscimento delle locazioni e/o concessioni a canone ricognitorio, ha introdotto opzioni di preferenza, integrative di quelle fissate dall'art. 8, comma 9, delle vigenti linee guida;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio;
- l'art. 8 della legge regionale 28 dicembre 2018, n.13 (Legge di stabilità regionale 2019) che al comma 4 prevede "*la Giunta regionale è autorizzata a concedere, previo avviso pubblico, i beni mobili e immobili regionali, ...d'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico in comodato d'uso gratuito allo Stato e agli enti pubblici territoriali nonché agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ed a enti del terzo settore. La concessione ha una durata massima non eccedente i cinquanta anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cure e spese, previa autorizzazione dell'ente proprietario dell'immobile, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dei beni.*"

**CONSIDERATO** che nell'applicazione delle linee guida approvate con DGR 540/2016 sono emerse fattispecie operative che suggeriscono una revisione e una semplificazione del procedimento, per dare maggiore efficienza ed efficacia all'azione amministrativa;

**RITENUTO** necessario procedere ad una revisione delle vigenti “linee guida” approvate dalla Giunta regionale con Deliberazione del 20 settembre 2016, n. 540 e in particolare:

- dell’articolo 2 (*Ambito soggettivo di applicazione*): rimodulando l’ambito soggettivo di applicazione della disciplina;
- dell’articolo 4 (*Interventi di manutenzione valorizzazione degli immobili*): introducendo regole a tutela dell’integrità fisica dei beni;
- dell’articolo 5 (*Beni di interesse storico-artistico*): introducendo regole di semplificazione per l’accesso alle concessioni da parte degli Enti pubblici;
- dell’articolo 6 (*Ammontare del canone ricognitorio*): dettando criteri per il calcolo del canone degli immobili a destinazione speciale;
- dell’articolo 7 (*Disciplina dei rapporti in corso e degli utilizzi pregressi*): modificando il testo per renderlo più aderente alla norma regionale di riferimento;
- dell’articolo 8 (*Norme sul procedimento*): prevedendo norme di semplificazione che attribuiscono maggiore autonomia al Responsabile del Procedimento e dettano ulteriori criteri di preferenza per l’attribuzione delle concessioni;
- dell’articolo 9 (*Norma transitoria*)

**VISTO** il nuovo documento di indirizzo “*Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*”, contenente le linee guida come aggiornate, riportato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO** pertanto di revocare la DGR n. 540/2016 e approvare il nuovo documento di indirizzo suindicato, di cui all’allegato 1 alla presente deliberazione;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale

### **DELIBERA**

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di revocare la deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540, concernente “*Linee guida per l’attuazione delle disposizioni introdotte dai commi 1, 2, 3, 4, 6 dell’art. 19 della legge regionale n. 12 del 10 agosto 2016*”;
2. di approvare, quale nuovo atto di indirizzo, le “*Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*”, riportate nell’allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), nella Sezione “Demanio e patrimonio”.